





ERBA - Come tradizione vuole, è nel giorno dell'Immacolata che nelle case vengono preparati albero e presepe e, come ogni anno, **oggi, sabato**, è stato inaugurato il **presepe meccanizzato di Villa Ceriani**. Insieme a quest'ultimo, **altre due mostre** saranno attive nel periodo natalizio nella villa.

#### **L'inaugurazione**

Saranno appunto tre le esposizioni che Villa San Giuseppe custodirà nelle sue stanze: oltre al **presepe permanente**, la mostra di **presepi di carta a cura del Gruppo Culturale "La Martesana"** e **quella dedicata alla Grande Guerra realizzata da Marco Rizzi**. Una ricchezza di proposte culturali, come è stato più volte sottolineato dai presenti alla cerimonia di inaugurazione.



onica Airoidi insieme a don Ettore Dubini, vicario della parrocchia di Crevenna

“Quest’anno avremo tre esposizioni: quella a cura di Marco Rizzi che ci permette di conoscere da vicino la vita dei soldati al fronte - ha precisato il **sindaco, Veronica Airoidi** - Il presepe di Crevenna, invece, oltre al fatto di essere interamente realizzato a mano, è prezioso per la duplice testimonianza che porta con sé: la cultura della Brianza che possiamo apprezzare nella rappresentazione di scene della vita quotidiana e le nostre radici culturali cristiane che devono essere preservate. Infine, i presepi di carta ci riportano ai ricordi dell’infanzia”.

Da qui il **ringraziamento** a gruppi, come gli Amici del Presepe e La Martesana, che si impegnano nella promozione della cultura e della tradizione: “Nella Villa ci sono spaccati della nostra storia che dobbiamo tenere cari e che bisogna cercare di trasmettere perché senza memoria del passato non potremo mai avere un futuro - ha specificato il sindaco.

Non solo cultura, ma anche un messaggio di solidarietà: presente alla cerimonia anche **Tiziano Rizzi**, in rappresentanza dell’**associazione “Amici di Lilia”** a cui sono destinate le offerte raccolte dal presepe. “Recentemente ho letto un passo del libro di Padre Uggè (il sacerdote che si occupa della missione, *ndr*) in cui racconta come le nascite siano ancora nelle tribù un evento gioioso e di come la comunità intera si prenda cura del nuovo membro - ha dichiarato - Questo è ciò che succedeva anche nei nostri cortili e che ora si vede solo nel presepe di Angelo. Nonostante questo, nel cuore della gente sono rimasti valori quali la vicinanza e la solidarietà perché senza queste due cose l’associazione non avrebbe potuto fare quello che ha fatto in questi anni. Perciò, grazie a tutti”.



D  
a  
s  
i  
n  
i  
s  
t  
r  
a  
,  
A

ntonello Marieni (La Martesana), il sindaco Veronica Airoidi, don Ettore, Tiziano Rizzi (Amici di Lilia) e l'assessore Francesco Vanetti

Uno sguardo particolare è stato rivolto nell'occasione alla stessa Villa Ceriani, come culla della cultura erbese: "Mi fa molto piacere vedere tanto pubblico - ha dichiarato l'**Assessore alla Cultura, Francesco Vanetti** - Voglio ringraziare i volontari degli Amici del presepe che hanno contribuito a realizzare anche l'anticamera posta all'ingresso del cortile che segnala la presenza della villa e delle realtà interne in essa ospitate". Di qui, l'**impegno per il futuro**: "Abbiamo iniziato dall'esterno in modo che si possa leggere quello che si svolge all'interno - ha concluso Vanetti - L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di trovare le risorse necessarie per valorizzare anche gli altri spazi che custodiscono una cultura da conoscere e sostenere".

Anche **don Ettore Dubini**, vicario della parrocchia di Crevenna ha sottolineato il valore culturale della Villa e delle iniziative che in essa si svolgono: "Il nuovo ingresso e le mostre sono segno di una vivacità che la città mostra di avere anche nel periodo invernale - ha precisato - Abbiamo bisogno di trovare ragioni solide e profonde e queste mostre ne sono occasione dimostrando anche come sia importante fare delle frazioni luoghi di promozione culturale in cui la collaborazione tra pubblico e privato può dare grandi risultati".

**Il presepe degli Amici del presepe**



A  
n  
g  
e  
l  
o  
G  
a  
r  
o  
f  
o

li, a sinistra, insieme a alcuni volontari degli Amici del Presepe  
Iniziato nel 2006 da una ventina di persone, il presepe animato di Crevenna è stato visitato in questi anni da migliaia di persone: **20 mila soltanto lo scorso anno**. Un appuntamento fisso per tutto il territorio, che non smette mai di innovarsi e di portare innovazione: “Per coinvolgere i bambini bisogna far fare e far sentire loro il presepe. Io ho iniziato a scuola quando facevo la cartapesta con la farina bianca perché mancavano le colle che esistono oggi - ha raccontato **Angelo Garofoli** - Propongo per l’anno prossimo di coinvolgere il preside e le maestre delle scuole erbesi per costruire un presepe e per presentarlo negli spazi della villa”.



U  
n  
n  
u  
o  
v  
o  
p  
a  
r  
t  
i

colare: la tintura delle stoffe

Il tipico paesaggio brianzolo fatto di cortili, cascine e laboratori incornicia la natività mentre, instancabili, le piccole statuine mostrano uomini, donne e bambini impegnati nelle loro occupazioni: gli opifici, le filande, il lavoro nei campi, le botteghe, la scuola e

le case. Ogni anno vengono aggiunti particolari nuovi e perfezionati quelli già esistenti in modo che il presepe non sia mai lo stesso.

Novità dell'anno 2018: un "pezzo" del presepe di Crevenna è arrivato anche a Casa Prina dove rimarrà per tutto il periodo natalizio per allietare le feste degli ospiti. Il prossimo 16 dicembre questo particolare del presepe verrà presentato su Telelombardia.

### **I presepi di carta del Gruppo culturale "La Martesana"**



La Martesana insieme al sindaco e ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale

Cartoline di Natale, letterine autografe, presepi storici di carta: sono questi gli ingredienti dell'originale proposta del Gruppo culturale La Martesana. "Si tratta interamente di opere autentiche - ha spiegato **Antonello Marieni** - I pezzi da collezione raccolti nella sala rimarranno visibili tutti i sabati e le domeniche. Ringrazio gli amici de La Martesana e l'Amministrazione comunale con cui si lavora e collabora per portare sempre qualcosa di nuovo".



Elementi eccezionali sono, in particolare, un presepe di carta risalente al 1700 e la riproduzione del presepe realizzato dal pittore milanese Londonio, affezionato frequentatore di Erba, posizionato nella chiesa di San Marco a Milano. Accanto alle rarità, anche i piccoli presepi domestici e i presepi a teatrino: “Le famiglie più umili acquistavano per Natale i cartoncini con le figure del presepe - ha spiegato Marieni - Una volta tagliati, i personaggi venivano fissati a un supporto, fatto da uno stecco infilzato in una patata, e posizionati. Il tutto era poi coperto dal muschio”.

Una chicca sono poi le pagine di un libro in cui viene narrata la **storia de “L’Anno”** che altri non è che il moderno Babbo Natale: “Prima che venisse importata la figura di Babbo Natale dall’America, esisteva l’immagine di questo uomo che personificava l’anno appena passato - ha raccontato - I bambini, che si fossero ben comportati, avrebbero ricevuto i suoi doni. Al termine della storia, l’Anno moriva, ma dopo di lui era già pronto quello successivo”.

La mostra sarà visitabile per tutto il periodo natalizio e per tutti i bambini che volessero provare ad avere un presepe di carta, il Gruppo ha creato delle riproduzioni, disponibili all’esposizione, con cui costruire il presepe.

Galleria fotografica.





























